



Direzione Generale



AOO gg/mm/aaaa N°. protocollo

ASL RME 1 13092012 0039165



A Regione Lazio  
Dipartimento Istituzionale e Territorio  
Direzione Regionale Organizzazione,  
Personale, Demanio e Patrimonio  
Dott. Raffaele Marra

Area Valorizzazione e Gestione  
Beni Patrimoniali  
Dott.ssa Maria Rizzo

p.c. Corte dei Conti  
Sezione Regionale di Controllo per il Lazio  
Via Monzambano 10  
00185 - Roma

Prot. n. 3192 del 13.09.12

Oggetto: *sollecito sottoscrizione verbale di consegna tra ASL Roma E/Regione Lazio - n. 12 padiglioni ubicati nel complesso Santa Maria della Pietà*

In riferimento alla Vostra nota prot. n. 240851 del 31.5.2012 questa direzione rappresenta che i dirigenti preposti alla trattazione della pratica in oggetto hanno rappresentato motivate perplessità circa la attuale possibilità di aderire a quanto richiesto da codesta Regione.

Ed infatti gli stessi evidenziano che la Deliberazione di Giunta Regionale n. 152 del 5.3.2010, con cui la Regione Lazio ha attribuito al proprio patrimonio i 12 padiglioni del comprensorio S. Maria della Pietà, ivi individuati, e di proprietà della scrivente Azienda, ha ritenuto applicabile al caso di specie la legge regionale n.14/2008 ed in particolare l'art.1 comma 5, che nel punto specifico recita: *"tutti i beni mobili ed immobili destinati a fornire rendite patrimoniali nonché i beni culturali ed artistico monumentali già trasferiti al patrimonio delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, di seguito denominate aziende sanitarie..... sono trasferiti, per la successiva valorizzazione ..... in proprietà alla Regione"*.

Sulla scorta degli atti degli uffici competenti non risulta che detti immobili abbiano perso la loro caratteristica di beni istituzionali come peraltro dimostrabile e rinvenibile nei presupposti delle D.G.R. 78/97 della Regione Lazio, che ha trasferito - proprio perché bene istituzionale non da reddito - il complesso del S. Maria dal Comune di Roma alla ASL Roma E. E non risulta neppure che l'Azienda abbia mai deliberato formalmente il loro declassamento a beni non più istituzionali.

Tanto più che come risulta alla scrivente Amministrazione vi sono due pareri espressi dall'Avvocatura Regionale rispettivamente con note del 2 giugno 2009 con prot. n.76556 e del 28.07.2009 con prot.n 97252 in cui si ribadisce tra l'altro che in caso di non variata destinazione sanitaria dei padiglioni, questi ultimi non possono ritenersi trasferiti alla Regione Lazio.

DL



La legge regionale n.14/2008 ha invece correttamente riguardato tipologie di cespiti quali i beni dell'ex Pio Istituto ( attribuiti pro indiviso alla Comunione delle AA.SS.LL.) in base alla quale ha infatti trovato nella nostra azienda tale applicazione con l'emanazione della Deliberazione D.G. n.811 del 10.09.2008.

A parere degli uffici inoltre il richiamato provvedimento di Giunta Regionale (quello di trasferimento dei padiglioni del Santa Maria della Pietà alla Regione) sembrerebbe oltre tutto apparire in conflitto con la precedente (e a quanto risulta mai revocata) deliberazione di Giunta Regionale del Lazio n. 919 del 16.11.2007 avente ad oggetto : D.G.R. del 21 settembre 2007 n. 715 "Attuazione del protocollo d'intesa sul riuso funzionale dell'ex ospedale psichiatrico S. Maria della Pietà, Autorizzazione alla cessione di padiglioni", con cui la Regione, in funzione del citato protocollo d'intesa del 2007 sul riutilizzo del S.Maria della Pietà, ha sì autorizzato la ASL Roma E nel cui patrimonio rientra il complesso dell'ex ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà a modificare la destinazione d'uso dei padiglioni oggetto di cessione, ma tale modifica (che dovrebbe - come detto innanzi - attuarsi previo formale provvedimento deliberativo di declassamento) ma non risulta essere mai stata adottata, in quanto - evidentemente - non più verificatesi le precedenti condizioni di trasferimento a titolo oneroso.

E sempre in detto provvedimento si concedeva tra l'altro alla ASL Roma E specifica autorizzazione che consentisse di conferire direttamente alla Regione Lazio i proventi della cessione dei padiglioni in oggetto per improrogabili esigenze finanziarie regionali collegate al piano di rientro, depurati di Euro 12.450.000,00 necessario alla ristrutturazione dei padiglioni che restano nel patrimonio aziendale in quanto opere propedeutiche alla messa a disposizione dei padiglioni oggetto di cessione per la produzione del reddito.

Ed infine gli uffici ricordano che nella richiamata DGR 919/2007 la Regione si impegnava a "provvedere con successivo atto alla definizione di un programma di finanziamenti della durata di sei anni con il quale la Regione stessa si impegnava a restituire alla ASL i proventi della vendita da questa conferiti alla Regione Lazio, la cui destinazione è finalizzata all'attuazione di quanto previsto dalla legge 180/78 e dalla legge 23 dicembre 2008 n. 388"

Alla luce delle sopracitate valutazioni espresse dai dirigenti interessati si chiede di voler convocare un tavolo tecnico al fine di definire la questione nel rispetto delle norme vigenti.

Resp. UOC Patrimonio e Manutenzioni  
Ing. Giuseppe Piacentini

Il Responsabile UOC AA.GG.  
Dr.ssa Marina Barbieri

Il Direttore Generale  
Dr.ssa Maria Sabia